

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
No. si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTI ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 8 Novembre 1899

Presidenza: S. E. SARACCO

Presenti: Accusani - Baralis - Baratta - Beccaro - Bonziglia - Chiabrera - Cornaglia - Garbarino - Gardini - Giardini - Guglieri - Ivaldi - Levi - Marengo - Moraglio - Ottolenghi - Pastorino - Rossello - Scati - Scovazzi - Sgorlo - Traversa - Zanoletti.
Braggio scusa l'assenza.

IL SINDACO ripete i criteri già svolti all'atto della presentazione del bilancio circa la possibilità di poterlo modificare, a meno che il Consiglio non si pronunciasse per l'aumento delle imposte, cosa a cui egli è assolutamente contrario. Enumera le nuove opere da compiersi, e dice che per gli stanziamenti si provvederà in seguito. Da lettura dei vari capitoli aprendo la discussione.

GIARDINI combatte i criteri del Sindaco circa l'intangibilità del bilancio dimostrando che, trattandosi di spese necessarie, gli amministratori devono darsi ragione di certi sacrifici. Propone l'aumento della Tassa Fuocatico, e chiede che il Consiglio s'impegni formalmente di eseguirne la revisione. Si potrebbero così ottenere diversi benefici, tra cui la soppressione dei Diritti di Piazza, i quali non sono che una sequela di guai pel Comune e per i cittadini; l'abolizione si potrebbe impegnare per l'anno venturo, a scadenza di contratto.

IL SINDACO riconosce l'importanza del punto toccato, asserendo che la Tassa frutta sole L. 3,500; crede possibile un ritocco. Quanto ai Diritti di Piazza, osserva che si pagano dappertutto. Ad ogni modo, trattandosi di questione connessa con tutte le altre, non dissentendo il proponente, opina che debbasi nominare una Commissione che esamini tutto l'organico delle imposte per le volute riforme.

GIARDINI acconsente.

ROSSELLO accetta l'aumento della Tassa a base progressiva, ma vorrebbe devoluto, il maggior provento, non alla

soppressione dei Diritti di Piazza, ma ad altre cose più urgenti.

Si approva la nomina della Commissione.

Al capitolo « Nettezza delle Vie e Piazze » il Sindaco dà la parola al Consigliere Rossello perchè svolga la sua proposta d'aumento di paga agli Spazzini, osservando come Sindaco e Giunta abbiano creduto di respingerla per le esigenze del bilancio e perchè giustizia vorrebbe che tutti gli stipendi degli impiegati comunali fossero aumentati, il che è impossibile.

ROSSELLO svolge ampiamente la sua proposta, affermando che essa deve avere la precedenza su qualsiasi altra. Dimostra l'assoluta insufficienza della attuale paga agli spazzini proponendo di elevarla a lire 45 mensili, e chiude proponendo un ordine del giorno pel quale chiede la votazione nominale.

ACCUSANI non può accettare l'aumento per le ragioni esposte dal Sindaco; vorrebbe piuttosto una Cassa pensioni per gli impiegati in genere, e propone la nomina d'una Commissione.

SCATI appoggia la proposta Rossello perchè il lavoro deve dar diritto a vivere, e la paga non è sufficiente. Non crede esatto che toccando una categoria si debbano toccar tutte; i minimi sono i primi indicati. Aggiunge nuovi argomenti e dati di confronto a sostegno della sua tesi.

PASTORINO appoggia a sua volta la proposta Rossello sostenendo come le esigenze del Bilancio non debbano impedirci di provvedere ad un'opera umanitaria. — Ricorda che quando venne decretato per legge l'aumento agli stipendi dei maestri, coi relativi sessenni, il Sindaco seppe far fronte a questo aggravio e spera che la sua saviezza potrà arrivare ad altrettanto in merito a quest'aumento.

Accetta pure la proposta Accusani, che può essere un sollievo per l'avvenire di queste famiglie, ma sostiene che allo stato attuale, bisogna provvedere all'aumento.

IL SINDACO aggiunge altre osservazioni, affermando che allora bisognerebbe provvedere anche per i cantonieri ed altri, che hanno uguali paghe, portando in campo altri dati di confronto.

PASTORINO aggiunge a sostegno della primitiva proposta sode e pratiche considerazioni.

SCATI propone un ordine formale con cui si deliberi che tutti i dipendenti del Comune non ricevano meno di L. 1,50 al giorno di mercede e ne chiede l'applicazione a partire dal 1900.

CHIABRERA ricorda d'aver fatto anni sono la proposta d'aumento paga agli spazzini; propone la nomina d'una Commissione ed il rinvio d'ogni decisione alla prossima primavera.

ROSSELLO ritira il suo ordine del giorno, e si associa alla proposta Scati.

IL SINDACO mette a partito la proposta Chiabrera. — È respinta.

Mette quindi ai voti la proposta Scati, che è approvata.

L'intero bilancio è pure approvato.

La deliberazione d'urgenza della Giunta concerne la nomina della maestra Ivaldi per le scuole femminili. — Il Consiglio ne prende atto.

GIARDINI chiede al Sindaco come mai per motivi che non crede legittimi siasi ritenuta una parte dello stipendio mensile ad una insegnante delle nostre scuole.

ACCUSANI propone che se ne tratti in seduta segreta.

Nomina di un Membro del Comitato Forestale — Confermato Chiabrera.

Sciogliasi la seduta.

ACQUI ILLUSTRATA DA UN FORESTIERO⁽¹⁾

Quando un galantuomo ammalato, Dio ne guardi ognuno, di *artrite*, fa sù una valigia e si reca in Acqui, ai fanghi, gli ride nell'anima la speranza dolcissima di acquistare un po' di salute, al punto da sfidare, per codesta speranza, il quasi inevitabile scontro ferroviario della Mediterranea, ma giunge qui di un umore impossibile....

Non è dunque disposto, quel galantuomo, a vedere roseo dappertutto e guai se nello sternutare vi bagnasse le scarpe.... L'acido solforico ve le sciuperebbe assai meno.

Io sono uno di costoro, ammalato e d'umor nero su tutta la linea. Nulla

di roseo vedo, tranne la gentilezza in nata dei cittadini e l'efficacia dei fanghi, in questa Città famosa per le sue acque e per i suoi vini. Mi si perdoni; è così. Non brontolo per voler fare della malignità, o per posa, o nell'intendimento di urtare la suscettibilità di alcuno. Parlo perchè ad Acqui, che mi dà la salute, sono sinceramente affezionato e vorrei osannare invece di criticare in senso ostile.

Ogni volta, anche a distanza di anni, che giungete qui, trovate, lodato Dio, la posizione invariata. Gli amici in perfetta salute, allegri e gai ognor, come altrettanti Portoghesi.... Il sorriso e i complimenti gentilissimi della signora dell'Edicola di piazza Vittorio Emanuele.... I *fangaroli* pazienti; l'acqua bollente che fuma; un Bilancio Comunale attivo e delle bottiglie di Strevi e di Barbaresco squisitissimi e.... nulla più.

Dico male. Questa volta, era un pò che mancavo, di novità, trovai molte cose. Una venere bionda col vajuolo, voglio dire: una venere bionda e il vajuolo, un magnifico danese, un giornale in gestazione (al quale auguro vita lunga e felice), un teatro colle... marionette, un prestidigitatore al *Caffè delle Nuove Terme*, il ponte Carlo Alberto da allargare, l'acquedotto da costruirsi, l'illuminazione brillantissima per la sua assenza, la pulizia che lascia tutto a desiderare, gli schianazzatori notturni all'ordine del giorno, il *fiorellin gentile* costantemente all'occhiello del mio egregio e giovane amico ed una lapide, sotto la Meridiana, che dice: La Società dei Veterani *posero*...

Del resto la fotografia - che non essendo di Gariglio sarà di Moriondo - della situazione ve la dà il Giornale « *Le Terme d'Acqui*, » N. 16, nel suo articolo in cronaca che riporta un dialogo fra l'on. Biancheri e S. E. Saracco.

Allo Stabilimento delle Terme trovavasi l'on. Biancheri. Fra parentesi, lo notai con piacere, l'onorevole stà bene, è in gamba e tutt'Acqui lo sa. Parlando con S. E. il Senatore Saracco, l'on. Biancheri sapete che cosa, *lout-court* gli avrebbe detto? : *La vostra Acqui manca di illuminazione, di acqua e di pulizia.*

L'on. ha ragione.

Acqui per la sua fortunatissima prerogativa delle acque termali che tutte